

La tentazione di Officina Civica: Giancarlo Garozzo candidato sindaco, pontieri a lavoro

L'indiscrezione circola con crescente insistenza negli ambienti politici siracusani. In Officina Civica sono sempre più numerosi quelli che stanno cercando di spingere Giancarlo Garozzo verso la candidatura a sindaco di Siracusa. La parte più complessa è proprio convincere l'ex sindaco. Ma dentro il progetto improntato al civismo aumentano di giorno in giorno i sostenitori dell'idea che un candidato "muscolare" sarebbe il più indicato per la campagna elettorale che sta prendendo forma in città. E – si domandano – quale profilo migliore di quello di Giancarlo Garozzo?

Una "partita" anche di equilibri interni ad Officina Civica, dove sono confluite esperienze di estrazione politica diversa: l'ex presidente del Consiglio comunale, Moena Scala; l'ex assessore Gianluca Scrofani; l'ex consigliere comunale, Salvo Castagnino e Alfredo Foti. L'eventuale fumata bianca potrebbe arrivare presto, forse anche prima di Pasqua.

Sarebbe chiamato a fare un passo indietro Alfredo Foti, nome a cui Officina Civica ha offerto in prima battuta la candidatura. L'ex assessore comunale non ha sciolto del tutto le riserve ed una eventuale staffetta con cambio in corsa potrebbe anche non essere un vero terremoto per la coalizione civica a cui guardano con interesse anche gli scontenti del centrodestra.

Garozzo era già stato candidato sindaco nel 2013, elezioni che poi vinse al ballottaggio su Ezechia Paolo Reale. Nella sua giunta, dall'inizio alla fine della sindacatura, faceva parte Francesco Italia che fu anche vicesindaco. Alle elezioni seguenti, fu proprio Garozzo ad indicare il nome del suo

successore: Francesco Italia. Ma pochi mesi dopo la vittoria, i rapporti tra i due si sono rotti divenendo tesi, se non tesissimi: scambi di accuse, sfide incrociate, frecciate a mezzo social. La suggestione di vederli avversari alle urne solletica, anche dentro Officina Civica. Peraltro, sarebbe anche un insolito "confronto" in casa Terzo Polo: Garozzo è nome forte di Italia Viva, mentre Italia rappresenta Azione. E sono proprio i due partiti che stanno per confluire in un unico soggetto politico nazionale.

(foto: Garozzo a sinistra, accanto a Davide Faraone)